

DOCUMENTO SINOTTICO

ORGANIZZAZIONE, METODI E PROCESSI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Versione 01/ 03.23

Documento approvato nella riunione del PQA del 31.03.2023



Indice

L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (AQ).....	3
Premessa.....	3
Il modello ava	3
I requisiti di ava3.....	4
ATTORI DEL SISTEMA DI AQ E LORO FUNZIONI.....	6
Il consiglio di amministrazione.....	6
Il senato accademico	6
Il nucleo di valutazione	6
Il presidio di qualità.....	7
La commissione paritetica docenti-studenti	8
Il dipartimento	9
I corsi di studio.....	9
STRUTTURA DEL CICLO DI AQ.....	11
TEMPISTICHE DEL CICLO DI AQ	16
SCHEMA DEL SISTEMA DI AQ	19
ALTRE PROCEDURE DI AQ.....	20
Ateneo	20
Dipartimento	20
Cds	20



L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (AQ)

PREMESSA

Il presente documento recepisce, coordina e sostanzialmente mette a sistema, le procedure di AQ di Ateneo così come attuate ai sensi dei regolamenti di Ateneo, delle linee guida redatte dal Presidio di Qualità nonché di procedure di *good practice* anche non espressamente codificate.

Nel documento sono identificate le modalità con cui quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo è reso operativo, verificato e monitorato, attraverso i processi di AQ e in accordo alle direttive ANVUR – aggiornate al DM 1154/2021 – in materia di Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento (AVA) del sistema universitario. I processi di AQ, comprendono azioni di pianificazione, progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo, condotte sotto la supervisione degli attori responsabili dei procedimenti.

L'insieme dei processi di AQ costituisce il Sistema di AQ dell'Ateneo che, nel suo complesso, trae ispirazione dal modello **"PLAN – DO – CHECK – ACT"** (Pianificare – Eseguire – Verificare - Agire). Questo modello, riesce a fornire i risultati migliori quando è pienamente assorbito dalla cultura dell'organizzazione e utilizzato in maniera pratica nello svolgimento delle attività interne dell'organizzazione. Il fine ultimo di questo documento, pertanto, è diffondere la cultura della Qualità e dell'AQ promuovendo così il miglioramento continuo dell'Ateneo.

IL MODELLO AVA

Il sistema AVA comprende l'insieme delle attività attuate ai fini dell'accREDITamento, iniziale e periodico, delle sedi e dei CdS, nonché ai fini della valutazione periodica (annuale) della qualità.

Per accREDITamento (iniziale o periodico) s'intende il procedimento con cui un organo esterno valuta la qualità di un Ateneo o di un CdS allo scopo di verificarne la capacità di raggiungere particolari livelli di qualità ovvero di soddisfare determinati requisiti o criteri. L'accREDITamento può considerare sia fattori organizzativi e strutturali (numero di studenti, numero di docenti, aule, biblioteche, aspetti finanziari, ecc.) sia la definizione di risultati attesi ed effettivi, nonché la loro corrispondenza con la domanda esterna di formazione, di ricerca e terza missione. Per il processo di accREDITamento, ANVUR si avvale di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), anche mediante visita in loco, la fine di verificare la corrispondenza tra produzione documentale, azioni realizzate e requisiti di assicurazione della qualità.

Per valutazione della qualità, invece, s'intende l'applicazione di un modello di AQ, fondato su documenti di indirizzo, utile a verificare il possesso, da parte dell'Ateneo e dei Corsi di studio (**accREDITamento iniziale**), o la permanenza (**accREDITamento periodico**), dei requisiti necessari allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nell'ambito del sistema universitario italiano.

Il sistema AVA prevede l'utilizzo di indicatori coerenti con gli standard e le linee guida stabiliti dall'Associazione europea per l'AQ del sistema universitario (*Standards and Guidelines for Quality*



Assurance in the European Higher Education Area - ESG 2015 - dell'ENQA). I processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento sono monitorati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sebbene la responsabilità della loro applicazione resti sempre di competenza del sistema di governo dell'Ateneo.

I REQUISITI DI AVA3

I requisiti prescritti da AVA3 stabiliscono i capisaldi per la progettazione del sistema di AQ degli Atenei, dei Dipartimenti e dei CdS.

Mediante i requisiti, la CEV verifica:

1. **a livello centrale**, la visione, le strategie e le politiche di ateneo, per la didattica, la ricerca e la terza missione; le risorse (Ambiti A e B) nonché il sistema di AQ messo in atto per realizzarle (Ambiti C, D, E)
2. **a livello periferico**, le modalità con cui l'AQ è realizzata dai CdS e dai Dottorati di Ricerca (per quanto concerne la didattica - requisiti D.CDS 1-4 Corsi di Studio e D.PHD Dottorati di Ricerca) e dal Dipartimento circa le attività di ricerca e terza missione (requisito E.Dip).

Ogni requisito è formato da Indicatori a ciascuno dei quali fa riferimento una serie di Punti di attenzione che concorrono alla formulazione del giudizio finale di accreditamento.

Nel dettaglio:

- **Requisiti di SEDE (Ambiti A – E).** *Strategie, pianificazione e organizzazione/Gestione delle Risorse/Assicurazione della Qualità/ Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti/Qualità della Ricerca, della Terza Missione e impatto sociale di Ateneo.*

Mirano ad accertare che l'ateneo abbia elaborato un sistema solido e coerente per l'AQ della didattica, della ricerca e terza missione, nei suoi due aspetti complementari: supporto al miglioramento continuo e rafforzamento delle responsabilità verso l'esterno. In particolare, rilevano l'implementazione di un Sistema di Governo e di AQ, dotato di un sistema efficace di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute.

- **Requisiti dei Corsi di Studio (Ambito D.CDS).**

Servono a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei CdS. Verifica, inoltre, la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi; il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate per il miglioramento continuo e l'apprendimento centrato sullo studente.



- **Requisiti dei Corsi di Dottorato di Ricerca (Ambito D.PHD).**

Servono a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei Dottorati di Ricerca con le esigenze culturali, scientifiche e sociali. Verifica, inoltre, la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi; il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini del miglioramento continuo e per l'apprendimento centrato sul dottorando.

- **Requisiti dei Dipartimenti (Ambito E. Dip).** *L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti.*

Valutano l'efficacia del sistema di AQ, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.



ATTORI DEL SISTEMA DI AQ E LORO FUNZIONI

In accordo a quanto previsto dallo Statuto, sono Organi centrali dell'Università Telematica San Raffaele Roma: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Senato Accademico; il Rettore; il Nucleo di Valutazione interno; il Collegio dei Revisori dei conti; il Collegio di Disciplina; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; il Comitato etico. A questi Organi, nell'attuazione delle procedure di AQ, per quanto attiene la didattica, la ricerca e la terza missione, si aggiungono anche il Dipartimento unico e i Corsi di Studio (CdS) attivati presso l'Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università e delibera i relativi programmi. Sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università, fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dallo Statuto, delibera i regolamenti di Ateneo (tranne il regolamento didattico)

Il CdA ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo dell'Università e delibera, su proposta del Senato Accademico e secondo le norme vigenti, in merito all'attivazione e soppressione di strutture didattiche e CdS.

IL SENATO ACCADEMICO

Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e terza missione, che non siano riservate ad altri organi dell'Università.

In particolare, il Senato:

- formula proposte ed esprime pareri, al CdA, sui programmi di sviluppo dell'Università;
- propone al CdA l'attivazione di nuovi CdS e la ripartizione dei fondi per la didattica, la ricerca e la terza missione, tenuto conto delle indicazioni del Dipartimento;
- definisce gli indirizzi dell'attività didattica, di ricerca e terza missione.

Inoltre, il Senato concorre alla definizione delle Politiche e del Piano Strategico di Ateneo curandone l'attuazione e la verifica continua. Gli esiti della verifica annuale confluiscono in una Relazione di commento al livello di attuazione raggiunto dal Piano con specifico riferimento a didattica, ricerca e terza missione.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo procede alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche svolte, dell'attività di ricerca e terza missione, verificando anche il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della didattica, della didattica e della terza missione nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.



L'organizzazione, il funzionamento e gli adempimenti del NdV di Ateneo sono definiti secondo le direttive del MUR, dell'ANVUR e dalle disposizioni normative vigenti. In ossequio a tali norme, il NdV, annualmente, redige una Relazione sull'andamento complessivo dell'Ateneo trattando aspetti riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione svolta dall'Università.

IL PRESIDIO DI QUALITÀ

Al Presidio di Qualità (PQA) sono attribuite le seguenti funzioni:

- la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- la costruzione dei processi per l'AQ con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- il supporto ai CdS e al Dipartimento;
- il supporto al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Più in dettaglio, il PQA si adopera per:

- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei CdS (SUA-CdS)
- estrarre e monitorare le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- organizzare e verificare l'attività del Riesame dei CdS, sia ciclico che di monitoraggio annuale;
- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);
- sostenere l'Ateneo nelle procedure VQR;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il NdV e la Commissione Paritetica unica docenti-studenti (CPDS);
- monitorare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

In relazione al perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo, il PQA opera in stretta sinergia con il NdV e la CPDS. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, il PQA si avvale della collaborazione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ) che lo coadiuvano a livello di Dipartimento e CdS. I Gruppi AQ (per la didattica e per la ricerca/terza missione) concorrono alla produzione annuale di rapporti di monitoraggio e autovalutazione, provvedendo alla raccolta, analisi ed elaborazione di dati, nell'ambito delle procedure di AQ adottate a livello di Dipartimento e CdS.

Annualmente, il PQA produce una Relazione in cui riporta: il dettaglio delle attività svolte in risposta ad eventuali criticità/necessità riscontrate nell'anno precedente; l'elenco delle azioni programmate per l'anno successivo, comprensive anche di tutte le attività istituzionali (gestione SMA, SUA-CdS, ecc.); gli esiti del monitoraggio dell'attività didattica, di ricerca e terza missione; gli esiti della valutazione del sistema di AQ di Ateneo in tutte le sue declinazioni puntuali (ovvero a livello di Senato, Dipartimento, CdS, ecc.).



LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La CPDS è competente a svolgere:

- attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- il monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati;
- la formulazione di pareri sull'attivazione e soppressione di CdS.

La CPDS ha il compito di redigere una Relazione annuale da inviare ai CdS, al Dipartimento, al NdV e al PQA, entro il 31 dicembre di ogni anno. La relazione deve essere articolata per CdS, deve basarsi sugli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e porre in evidenza problemi specifici riconducibili alla didattica, ai servizi agli studenti, ecc. In particolare, la relazione deve analizzare i seguenti aspetti:

- i contenuti dei CdS, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentate;
- le esigenze mutevoli della società;
- il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- l'efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- le esigenze e le aspettative degli studenti nonché la soddisfazione da loro espressa nei confronti dei CdS;
- l'ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità allo svolgimento delle attività didattiche.

In altri termini, la CPDS, attingendo dalle schede SUA-CdS, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e da altri documenti prodotti all'interno delle procedure di AQ dell'ateneo, valuta se:

- il progetto del singolo CdS mantenga la dovuta attenzione alle esigenze del sistema economico e produttivo e di conseguenza alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale/professionale,
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature informatiche, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al monitoraggio annuale, fatto dai CdS/Dipartimento, conseguano efficaci interventi correttivi (negli anni successivi);
- i questionari relativi al grado di soddisfazione siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;



- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili, mediante una pubblicazione regolare ed accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, per ciascun CdS.

Ad ogni modo, la CPDS opera durante tutto l'anno in stretta sinergia con gli altri attori dell'AQ. Con essi, scambia bozze di rapporti e relazioni al fine di agire con tempestività, e significatività, nelle attività di monitoraggio, e individuazione di azioni correttive, progettate dai restanti attori del sistema di AQ.

IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Umane e Promozione della Qualità della Vita è la struttura organizzativa di promozione e coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e terza missione, dell'Ateneo. Sono organi del Dipartimento: il Direttore e il Consiglio di Dipartimento. I professori e i ricercatori dell'Università, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, afferiscono tutti al Dipartimento.

Il Dipartimento ha un ruolo centrale nell'AQ dell'Ateneo perché rappresenta il crocevia tra gli Organi di Governo dell'Ateneo, che hanno il compito di esprimere gli indirizzi strategici di sviluppo dell'Università, e gli attori dell'AQ che hanno il compito di rendere operative e concrete le azioni previste. Nel suo ruolo, quindi, il Dipartimento deve tradurre le linee programmatiche decise dal Senato in linee e obiettivi strategici da attuare. In altri termini, deve coordinare l'attività dei CdS, in merito alla didattica, e la propria attività, con riferimento a ricerca e terza missione, con il fine ultimo di realizzare gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Al Dipartimento, spetta infine il compito di realizzare opportune azioni di monitoraggio e autovalutazione con lo scopo di mettere in atto, in caso si riscontrino specifiche criticità, delle opportune azioni correttive che possono prevedere anche l'intervento di organi superiori.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Dipartimento si avvale della collaborazione di un Responsabile per la didattica, di un Responsabile della ricerca e terza missione e di un Gruppo AQ per la Ricerca e Terza Missione. Questi collaboratori, oltre ad avere compiti di coordinamento e monitoraggio, coadiuvano il Dipartimento nel redigere, annualmente, delle Relazioni al fine di rendicontare le attività di AQ svolte e valutare lo stato di avanzamento operativo del Piano Strategico dipartimentale, definito in accordo a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo.

I CORSI DI STUDIO

Sono organi del CdS, il Coordinatore e il Consiglio di Corso di Studio (CdCdS). Il Coordinatore del Corso di Studio:

- rappresenta il CdS;
- ne promuove e coordina l'attività;
- assicura il regolare svolgimento dell'attività didattica del CdS;
- convoca e presiede il CdCdS assicurando l'esecuzione di quanto deliberato.



Il CdCdS ha un ruolo centrale nell'AQ della didattica dell'Ateneo. Oltre a mettere in atto procedure previste dalle norme, o dal sistema AVA (Scheda SUA-CdS, SMA, ecc.), svolge un ruolo attivo nella progettazione, valutazione e monitoraggio dell'AQ. Gli argomenti oggetto di attenzione trattano ogni aspetto riconducibile alla didattica comprendendo quindi sia la progettazione e aggiornamento dei contenuti del Corso, sia aspetti riconducibili all'erogazione del percorso formativo, ponendo sempre al centro le necessità e le esperienze dello studente.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CdCdS si avvale della collaborazione di un Gruppo AQ per la Didattica che lo coadiuva nell'attuare azioni di monitoraggio e miglioramento continuo nonché nel predisporre note, commenti e Relazioni di monitoraggio, sia in risposta a input esterni (NdV, PQA, CPDS, Dipartimento, ecc.) sia per effetto di procedure codificate che prevedono attività continue, ripetute annualmente.



STRUTTURA DEL CICLO DI AQ

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo ha un'impostazione ciclica da percorrere, annualmente, secondo una modalità *top-down*, in una prima fase, e secondo una modalità *bottom-up*, in una seconda fase. La prima fase del ciclo ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo. Ovviamente, lo schema prevede che a ciascun livello, l'attore coinvolto nelle procedure, non deve solo recepire gli indirizzi trasmessi ma anche provvedere a una loro rielaborazione al fine di contestualizzarne il contenuto e rendere sempre più concreti, attraverso la definizione di specifiche azioni operative, gli obiettivi strategici ricevuti.

La prima fase del ciclo di AQ è descritta con maggior dettaglio in figura 1. Sul lato destro della figura sono riportati gli attori coinvolti. Sul lato destro della figura, i documenti di riferimento che i singoli attori devono predisporre. Il Senato ha il compito di definire, per conto e di concerto con gli Organi Centrali, i documenti strategici dell'Ateneo (Politiche di Ateneo e Piano Strategico - PSA). Questi documenti hanno un'estensione pluriennale sebbene siano sottoposti a verifica, ed eventuale integrazione. Inoltre, il PSA contiene indicatori di risultato con *target* dichiarati per singola annualità. Pertanto, nel loro complesso, questi documenti definiscono sempre un insieme di linee di indirizzo applicabili a ciascun anno.

Le linee di indirizzo, definite dal Senato, confluiscono nel Piano Strategico del Dipartimento (PSD). Anche questo documento ha valore su più annualità ma similmente al PSA, ogni anno, deve essere sottoposto ad analisi e verifica del Dipartimento. Per quanto attiene alla didattica, gli obiettivi strategiche, e le azioni implementative, stabilite dal Dipartimento, ricadono sul singolo CdS o su tutti i corsi attivi se riguardano aspetti operativi trasversali a tutti i CdS.

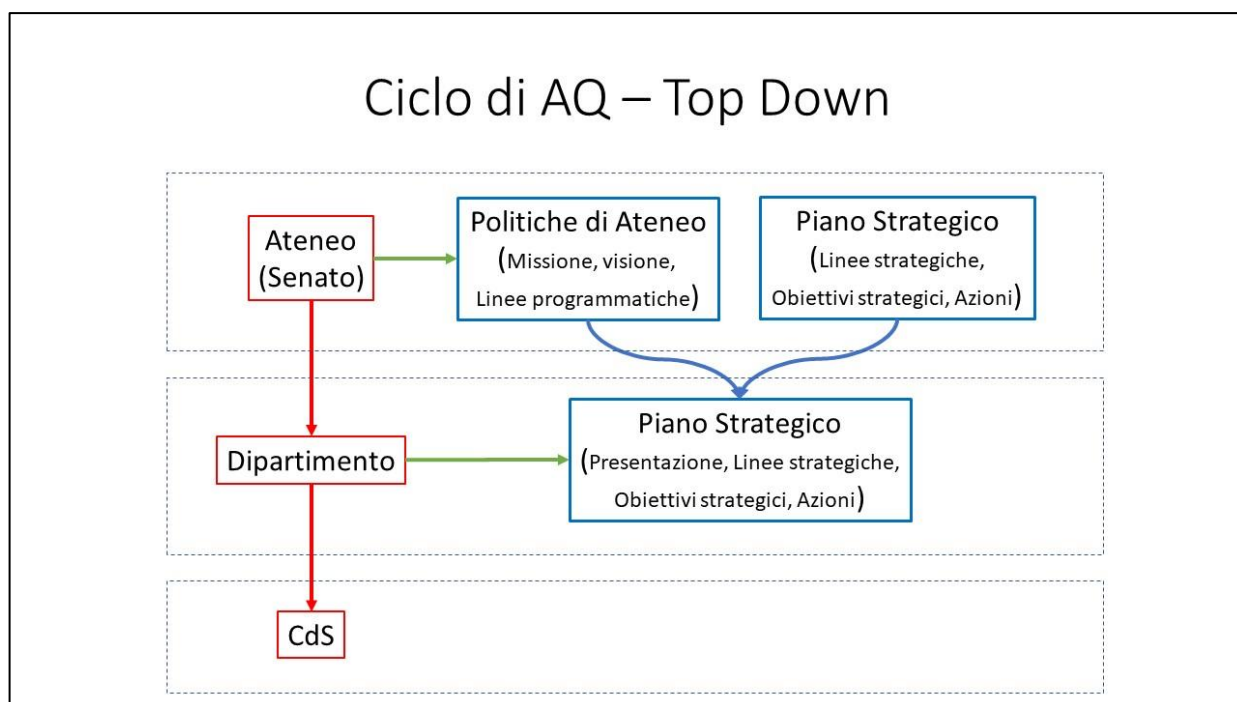


Figura 1: Prima fase del Ciclo di AQ



La seconda fase del ciclo è invece descritta in figura 2. Nella parte sinistra della figura sono riportati gli attori coinvolti nelle procedure di AQ. Nella parte centrale, con riquadri color blue, si citano i documenti di maggior rilievo che i singoli attori devono produrre. Per ciascun documento, nella parte destra della figura, compresi nei riquadri di colore verde, si descrivono le informazioni o gli eventi da considerare nella predisposizione del singolo documento. Dall'analisi della figura è possibile comprendere che questa seconda fase rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza. Gli esiti del monitoraggio, da condividere sempre verso "l'alto", devono condurre ciascun attore a verificare l'eventuale presenza di criticità da risolvere progettando azioni correttive da mettere in atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede. Queste attività, quindi, realizzano le fasi **CHECK** e **ACT** previste dal ciclo di Deming e risalendo verso gli Organi Centrali, chiudono il ciclo di AQ fino al livello di PSA.

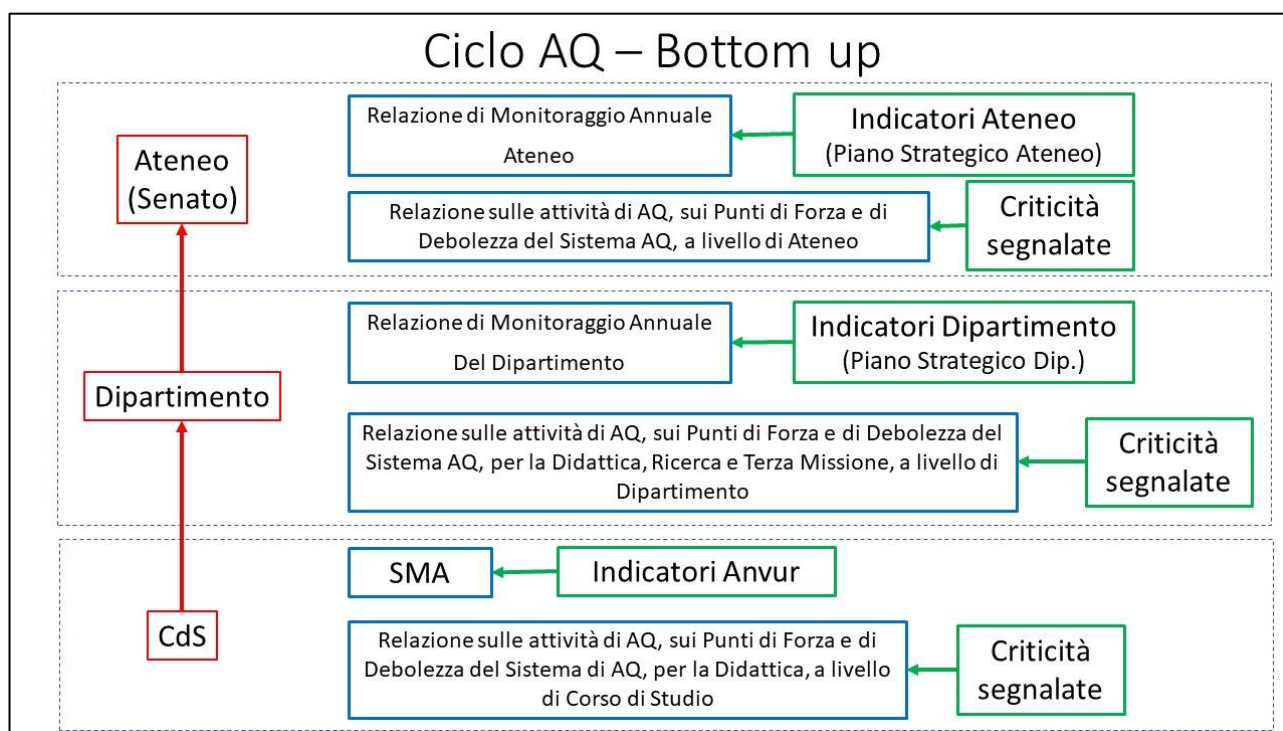


Figura 2: Seconda fase del ciclo di AQ.

I documenti citati nelle figure 1 e 2 non esauriscono l'apparato documentale previsto dalle procedure di AQ implementate a livello di Ateneo per ciascun attore dell'AQ.

In figura 3, con maggior dettaglio, si riportano i documenti che i CdS devono predisporre nell'implementazione del sistema di AQ di Ateneo. Nella parte sinistra della figura, si riportano le fonti alla base della predisposizione di ciascun documento (*input*). Nella parte destra della figura, si citano i documenti che i CdS devono predisporre, annualmente. In alcuni casi, si prevede che siano fatti degli approfondimenti (note/commenti), monotematici, in itinere, prima che gli esiti delle analisi condotte su più



fonti confluiscono in una relazione conclusiva. Questa strategia operativa ha lo scopo di permettere, al singolo CdS, di analizzare tempestivamente ogni singola fonte informativa di rilievo e, nel caso siano identificate eventuali criticità da risolvere in tempi brevi, di progettare e mettere in atto opportune azioni correttive prima che la successiva analisi, su più fonti, sia conclusa. Ovviamente, l'insieme delle note e commenti, rappresenterà un input ulteriore da considerare nella predisposizione del documento o relazione finale.

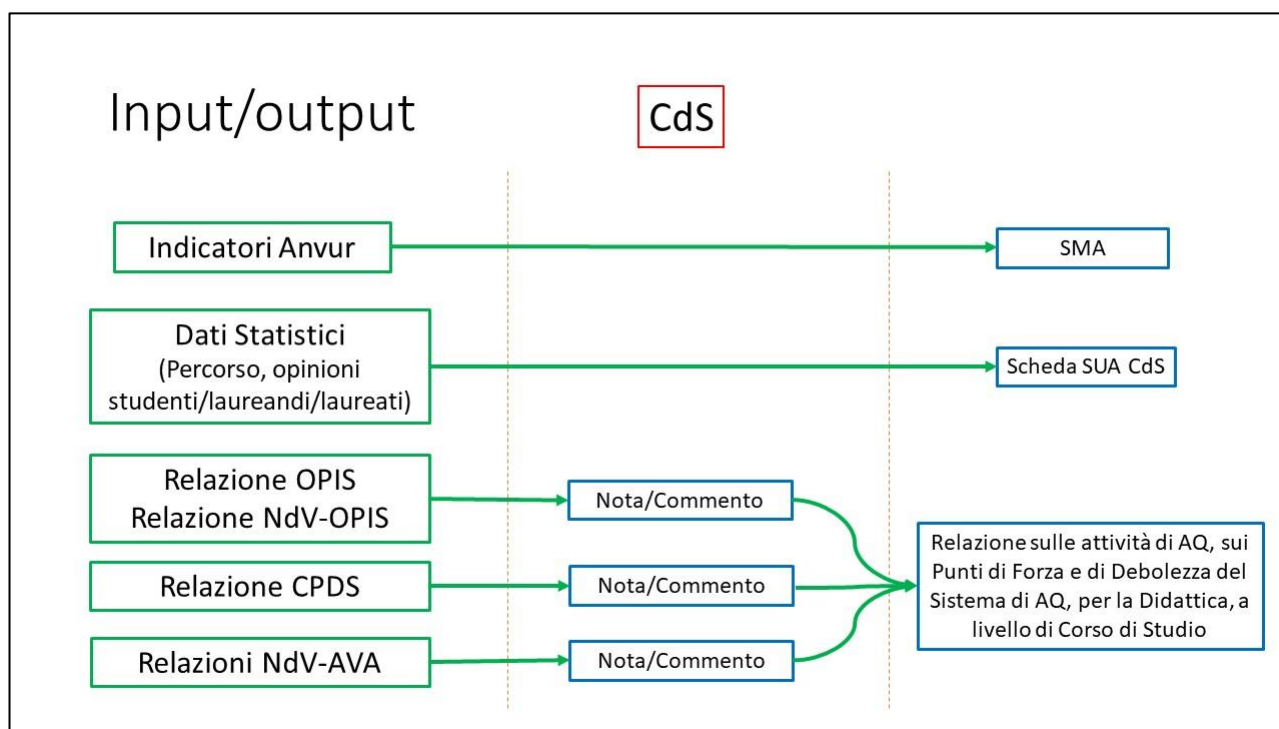


Figura 3: fonti e documenti previsti dalle procedure di AQ a livello di CdS

In figura 4, con maggior dettaglio, si riportano i documenti che il Dipartimento deve predisporre nell'implementazione del sistema di AQ di Ateneo. Il Dipartimento non eredita alcun obbligo documentale nell'implementazione del sistema AVA3 diversamente da quanto accade per i CdS nel caso delle SMA o della Scheda SUA-CdS. Tuttavia, è chiamato a produrre due Relazioni di estremo interesse, ai fini del Sistema di AQ di Ateneo, proprio per via del suo ruolo centrale e di collegamento tra gli Organi di Governo e i referenti per le attività didattiche (i CdS), di ricerca e terza missione/impatto sociale.

Pur rimandando alle Linee Guida che descrivono in dettaglio le caratteristiche delle Relazioni che il Dipartimento deve produrre, in questa sede si ritiene opportuno mettere in evidenza ciò che le differenzia. La "Relazione di Monitoraggio Annuale del Dipartimento" è sostanzialmente un commento, simile alle SMA dei CdS, che il Dipartimento deve fare al suo PS basandosi sui valori assunti dagli indicatori di risultato definiti nel Piano. In pratica, essa rappresenta un'analisi annuale, a consuntivo, basata, tra l'altro, su indicatori che esprimono sempre un dato aggregato, difficilmente riconducibile a specifiche criticità verificatesi durante l'anno.

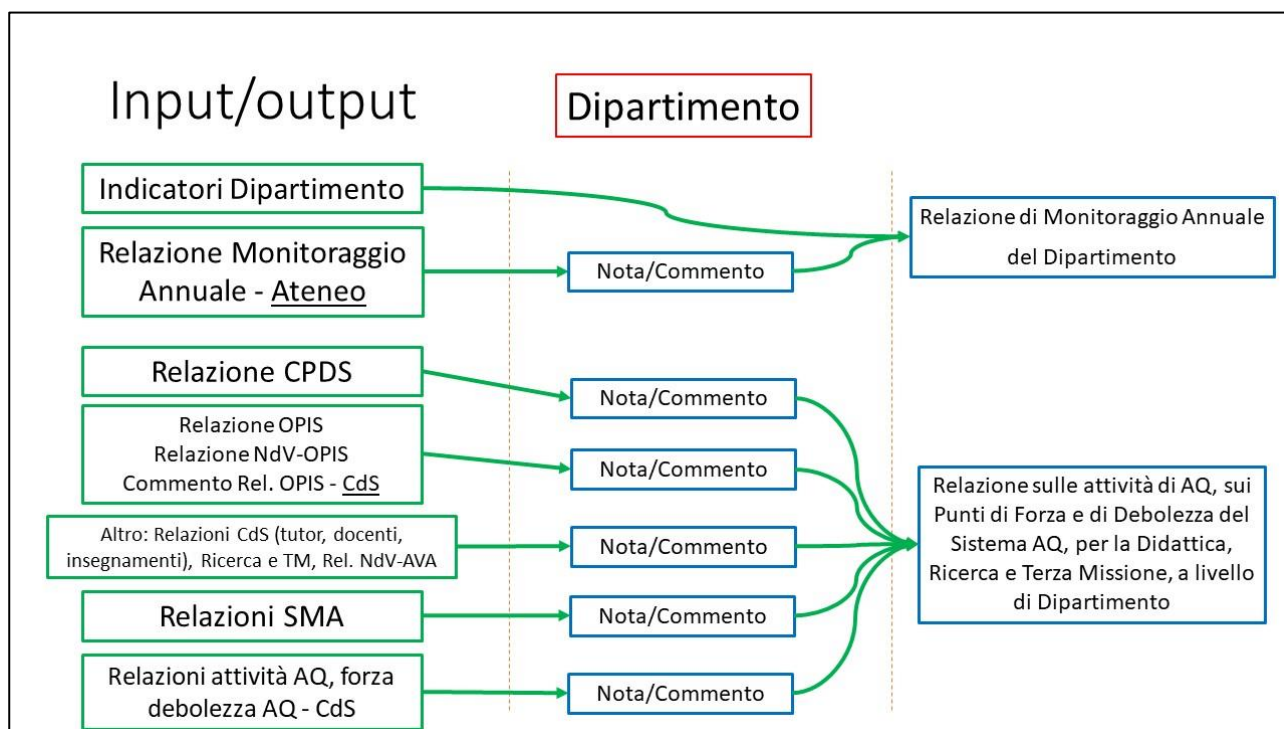


Figura 4: fonti e documenti previsti dalle procedure di AQ a livello di Dipartimento.

La "Relazione sulle attività di AQ", invece, incarna una prospettiva differente, così come accade per i CdS. Avendo lo scopo di rendicontare la somma di tutte le attività di AQ svolte durante l'anno, e basandosi principalmente sulla somma di tutte le note e commenti prodotti, su differenti temi e in diversi periodi dell'anno, questa Relazione riesce a descrivere lo sviluppo temporale delle azioni intraprese nonché la tempestività dei singoli interventi. Ovviamente, il fine ultimo resta quello di fare una sintesi complessiva per identificare azioni comuni e valutare l'efficacia delle azioni condotte.

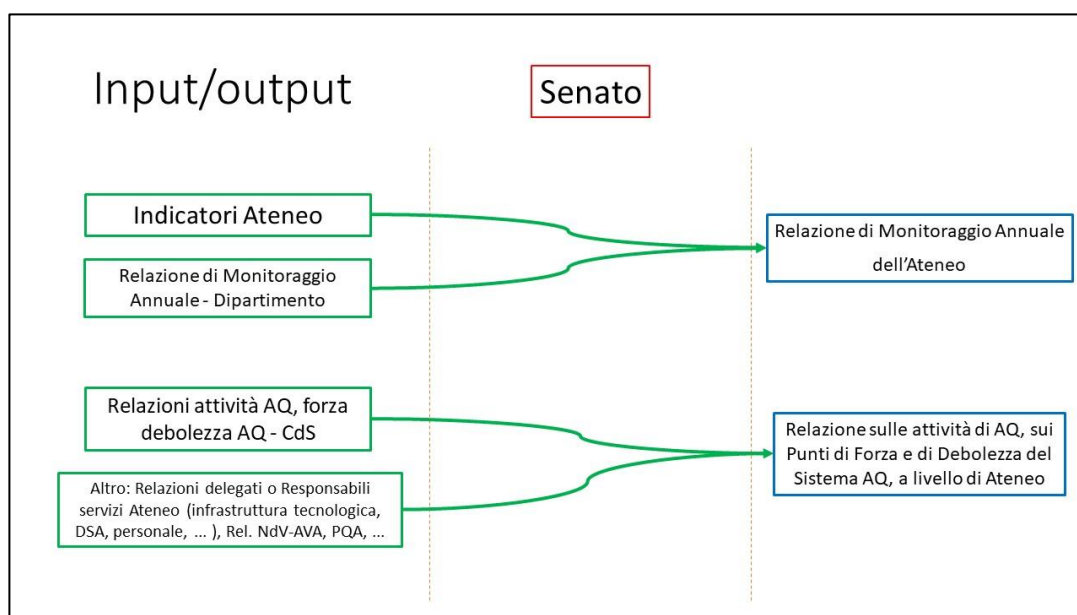


Figura 5: fonti e documenti previsti dalle procedure di AQ a livello di Senato.



Da notare, infine, le caratteristiche di alcune fonti considerate in entrambe le Relazioni del Dipartimento. Queste fonti, non si “generano” solo all’interno del Dipartimento ma possono provenire sia da un livello superiore (l’Ateneo) sia da livelli inferiori (i CdS) per poi proseguire con una restituzione degli esiti dei monitoraggi condotti a tutti gli attori interessati.

In figura 5, infine, si riportano i documenti che il Senato deve produrre annualmente. Anche questa figura mette in evidenza l’interazione che deve realizzarsi tra i diversi attori dell’AQ nell’ottica di svolgere realizzare un monitoraggio efficace, anche a livello centrale, e chiudere il ciclo previsto dal sistema di AQ dell’Ateneo. In questa fase, ovviamente, il Senato dovrà comunque operare in collaborazione con altri Organi Centrali al fine di realizzare le Politiche d’Ateneo.



TEMPISTICHE DEL CICLO DI AQ

Per descrivere meglio lo sviluppo temporale del Ciclo di AQ, per ciascun anno, nella tabella che segue si riportano le scadenze, gli input, gli output, gli attori dell'AQ coinvolti e i destinatari degli output prodotti, per le principali procedure di AQ implementate a livello di Ateneo e già descritte da altri punti di vista nei paragrafi precedenti.

Scadenza	Input	Documento	Attore AQ	Invio
31 dicembre (anno precedente)	Indicatori Anvur	SMA CdS	CdS	Portale Qualità Dipartimento
31 dicembre (anno precedente)	--	Relazione CPDS	CPDS	Portale Qualità NdV PQA
Fine gennaio	SMA CdS	Commento SMA CdS	Dipartimento	Uso interno Senato PQA
Fine gennaio	Relazione CPDS	Commento Relazione CPDS - CdS	CdS	Uso interno Dipartimento
Fine febbraio	Commenti Relazione CPDS - CdS	Commento Relazione CPDS – Dip.	Dipartimento	Uso interno Senato PQA
Fine febbraio	⇒ Relazione monitoraggio annuale – Ateneo , <u>anno precedente</u> ⇒ Relazione monitoraggio annuale – Dip. , (fine novembre, <u>anno precedente</u>)	Relazione monitoraggio annuale – Ateneo	Senato	Uso interno CdA NdV PQA Dipartimento



	⇒ Piano Strategico – Ateneo . ⇒ Indicatori Piano Strategico – Ateneo			
Fine febbraio	⇒ Relazione attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ – Dip. ⇒ Altre Relazioni: NdV-Anvur, PQA, Delegati e Referenti uff. servizi	Relazione attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ – Senato .	Senato	CdA NdV PQA
Fine febbraio	⇒ Dati statistici CdS	Relazione OPIS	PQA	NdV CPDS Dipartimento CdS
Fine marzo	⇒ Relazione monitoraggio annuale – Ateneo , <u>anno in corso</u>	Commento Relazione monitoraggio annuale – Ateneo , <u>anno in corso</u>	Dipartimento	Uso interno CPDS NdV PQA CdS
Fine aprile	⇒ Relazione OPIS	Relazione NdV - OPIS	NdV	CPDS Dipartimento CdS PQA
Fine maggio	⇒ Relazione OPIS ⇒ Relazione NdV - OPIS	Commento Relazione OPIS - CdS	CdS	Uso interno Dipartimento
Fine giugno	⇒ Relazione OPIS ⇒ Commento Relazione OPIS – CdS ⇒ Relazione NdV - OPIS	Commento Relazione OPIS – Dip.	Dipartimento	Uso interno CPDS NdV Senato PQA

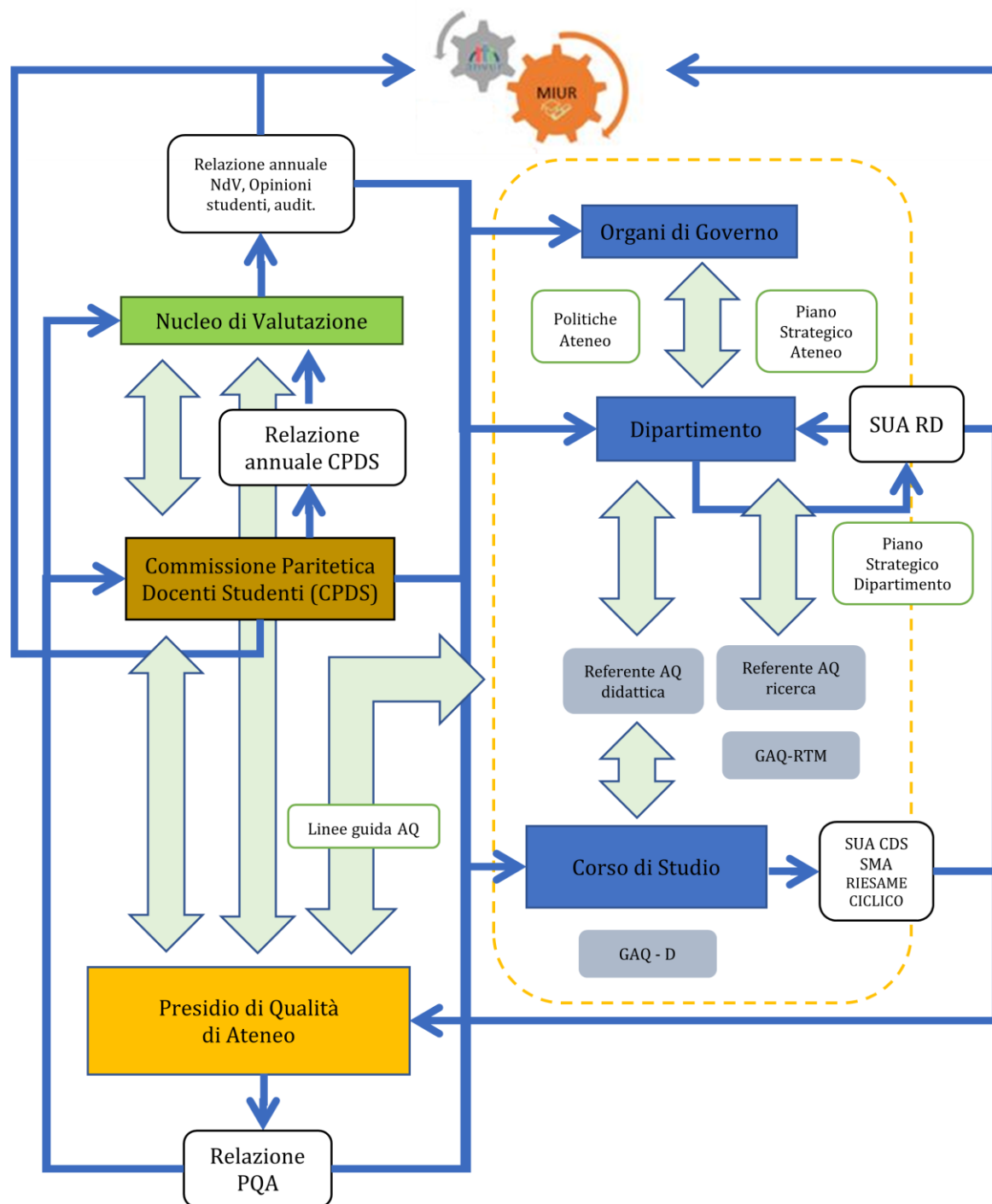


Fine luglio	⇒ Commento Relazione CPDS – CdS ⇒ Relazione NdV - AVA ⇒ Commento Relazione OPIS – CdS ⇒ Quadri SUA (C2 – B6)	Relazione attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ - CdS	CdS	Uso interno Dipartimento
fine settembre	⇒ Relazioni attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ – CdS	Commento Relazioni attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ – CdS	Dipartimento	Uso interno Senato
Fine novembre	⇒ Commento Relazioni attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ – CdS ⇒ Commento Relazione CPDS – Dip. ⇒ Relazione NdV - AVA ⇒ Commento Relazione OPIS – Dip. ⇒ Commento SMA CdS	Relazione attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ – Dip.	Dipartimento	Uso interno Senato NdV PQA
Fine novembre	⇒ Commento Relazione monitoraggio annuale – Ateneo, <u>anno in corso</u> ⇒ Relazione monitoraggio annuale – Dip., <u>anno precedente</u> ⇒ Piano Strategico – Dip. ⇒ Indicatori Piano Strategico – Dip	Relazione monitoraggio annuale – Dip.	Dipartimento	Uso interno Senato NdV PQA

N.B.: in [blu](#) si evidenzia un passaggio di documenti/informazioni verso organi superiori; in [verde](#), un passaggio verso attori dell'AQ più operativi.



SCHEMA DEL SISTEMA DI AQ





ALTRE PROCEDURE DI AQ

Il Sistema di AQ dell'Ateneo si completa con specifiche procedure realizzate dagli attori dell'AQ e descritte in apposite Linee Guida diffuse dal PQA. Di seguito si riporta un elenco delle Linee Guida prodotte alla data di stesura del presente documento.

ATENEIO

- Linee Guida Documenti, Flussi informativi e Scadenze di Ateneo

DIPARTIMENTO

- Linee Guida per l'AQ della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti
- Proposta procedura operativa per il monitoraggio e la verifica delle attività didattiche svolte dai docenti
- Linee Guida - Relazione di Monitoraggio Annuale del Dipartimento
- Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Dipartimento

CDS

- Linee Guida per la ricognizione esterna della domanda di formazione
- Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati.
- Linee Guida per la gestione del processo di verifica del possesso delle conoscenze iniziali per l'accesso ai corsi di laurea triennale o a ciclo unico e dei requisiti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale
- Linee Guida - Scheda Insegnamento
- Linee Guida - Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti
- Linee Guida - Scheda di Monitoraggio Annuale
- Linee Guida - Relazione opinioni docenti
- Linee Guida - Relazione attività tutor
- Linee Guida - Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio
- Linee Guida - Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di Corso di Studio

Al fine di ottenere una maggiore efficacia nel monitoraggio continuo delle attività svolte nonché una maggiore standardizzazione qualitativa nella documentazione prodotta, il PQA ha provveduto a proporre diversi modelli e strumenti come ad esempio: il modello di "Registro docente" o la scheda per la "Programmazione e stato delle attività" (di CdS o Dipartimento).